

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 17 gennaio 2025, n. 3

Autorizzazione provvisoria allo scarico nel “Canale Principato”, tributario del Corpo Idrico “Torrente Triolo”, dell’effluente del depuratore a servizio dell’agglomerato di San Severo (FG) - art. 124 del D.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale “MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa Regionale” che, nell’individuare l’articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell’ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l’AD n. 16 del 31.03.17 di “Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015”. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l’incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all’Ing. Andrea Zotti e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l’incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale e ss.mm.ii.;
- la LR n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”
- la LR n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”
- la DGR n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Norme in Materia Ambientale” ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II “Tutela delle acque dall’inquinamento”, i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l’Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante “Limiti di emissione degli scarichi idrici”;
- l’aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell’autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;

- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- dalla lettura della documentazione trasmessa da AQP alla Regione, in forza della LR n. 18/2012, emerge che il depuratore in esame è stato autorizzato allo scarico nel canale Principato con **Determina Dirigenziale n. 3198 del 30.09.2010** dell'allora competente Provincia di Foggia;
- i sindaci dei Comuni di San Severo e Torremaggiore, con nota congiunta acquisita al prot. 754668 del 21/10/2013 della Regione Puglia, hanno chiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel canale Principato;
- il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia, con nota prot. 942 del 04/03/2014, ha chiesto ad AQP Spa, documentazione integrativa ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione in oggetto;
- l'AQP, con nota prot. 17049 del 12/02/2015, riscontrando la precitata nota della Regione, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, allegando: l'autorizzazione della provincia di Foggia n. 3198 del 30.09.2010, la richiesta di rinnovo inoltrata dai sindaci pro tempore dei Comuni interessati, i certificati di analisi relativi agli autocontrolli anche relativi al CIR (corpo idrico recettore) relativi agli anni 2013-2014, la scheda tecnica dell'impianto, la scheda riepilogativa mensile dei dati di esercizio degli anni 2013-2014, scheda di individuazione delle utenze idriche, planimetrie della reti fognanti di San Severo e Torremaggiore, relazione tecnica, corografia in scala 1:25.000, stralcio di mappa catastale in scala 1:2000, planimetria generale, planimetria di percorsi idraulici, schema di processo e di marcia, schema a blocchi quantificato, profilo idraulico;
- la Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 1161 del 04/03/2015, ha chiesto ad AQP la documentazione tecnica mancante ai fini istruttori, in particolare una planimetria generale delle reti fognarie di raccordo tra le reti dei due comuni e uno stralcio IGM con l'individuazione dei pozzi nel raggio di 1 km dal punto di scarico;
- l'AQP, con nota prot. 32260 del 23/03/2015, ha riscontrato la nota della sezione Risorse idriche, fornendo la planimetria richiesta e comunicando di non aver ricevuto i dati richiesti sui pozzi dagli Enti competenti (Provincia e Regione);
- il Servizio LL. PP. della Regione Puglia, con nota prot. 12207 del 20/05/2015, riscontrando le richieste di AQP, ha trasmesso l'elenco dei pozzi ricadenti nel foglio catastale 67 del Comune di San Severo;
- L'AQP, con nota prot. 29758 del 17/03/2016, nel riscontrare una nota di AIP, ha ribadito una condizione di esercizio al limite della capacità strutturale dell'impianto, considerato il numero di abitanti equivalenti serviti (90.250 AE dato 2014) rispetto alla capacità di progetto (88.000 AE), condizione ulteriormente aggravata dall'afflusso anomalo di scarichi illegali prevalentemente di origine produttiva (acque di vegetazione) e meteorica;
- L'AIP, con nota prot. 1553 del 31/03/2016, ha chiesto ad AQP i dati relativi alle autorizzazioni rilasciate allo scarico industriale/produttivo, i dati sugli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche, le registrazioni sugli afflussi anomali e il "piano annuale sui controlli" ex art. 128 del TUA, relativi al 2015;
- L'AQP, con nota prot. 38105 del 11/04/2016, ha chiesto al Consorzio per la bonifica della Capitanata, il

rilascio del parere tecnico per l'immissione dello scarico nelle opere di bonifica e per la determinazione del canone annuo di manutenzione;

- La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con **AD n. 9 del 29/01/2018**, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, all'esito della Procedura VIA di competenza regionale (ID VIA 567) sul *"Progetto definitivo di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo (Fg) - P1180"*;
- La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. 2665 del 10/03/2020, in merito alle frequenti comunicazioni di manutenzione straordinaria, ha diffidato il gestore a fornire maggiori informazioni sugli interventi eseguiti e sulla corretta applicazione dei disciplinari di gestione speciale/provvisoria/di emergenza, nonché ad intraprendere tempestivamente ogni accorgimento gestionale per la salvaguardia del corpo recettore da possibili impatti; inoltre ha chiesto ad AIP di verificare la corretta programmazione degli interventi di manutenzione sull'impianto;
- L'AQP, con nota prot. 49825 del 03/08/2020, ha trasmesso istanza per l'avvio del procedimento ex art. 28 c.3 del TUA al fine della verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali stabilite nel provvedimento di VIA, comprensiva del Piano di Monitoraggio Ambientale;
- Il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia, considerate le note della Sezione Risorse Idriche, AIP, Arpa e Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, con DD 341 del 13/11/2020, ha considerato ottemperate solo 5 delle 7 prescrizioni impartite con l'AD n. 9 del 29/01/2018;
- L'AQP, con nota prot. 2851 del 18/01/2021, ha comunicato dei disservizi della rete di fognatura nera a causa di immissioni abusive di acque meteoriche;
- La Sezione Risorse idriche, con nota prot. 1136 del 29/01/2021, in relazione alle segnalazioni di disservizi della rete fognaria di AQP, ha invitato quest'ultima ed il Comune ad informare la sezione scrivente in merito alle iniziative intraprese per contrastare il fenomeno delle immissioni di acque meteoriche di dilavamento in rete di fogna nera;
- Il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia, a seguito dell'ulteriore documentazione inviata dal proponente, nonché del contributo istruttorio rilasciato da Arpa Puglia con nota prot. 24817 del 12/04/2021, con AD n. 184 del 30/04/2021, ha concluso il procedimento ex art. 28 del TUA ritenendo ottemperato il quadro prescrittivo dell'AD n. 9 del 29/01/2018
- In data **17/05/2021** i lavori del progetto P1180 hanno avuto concreto inizio;
- L'AQP, con nota prot. 60408 del 30/09/2021, ha trasmesso il disciplinare di gestione provvisoria in relazione al progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione P1180;
- La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. 12731 del 27/10/21, ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico del 21/10/2021 convocato per discutere sul Piano di Gestione Provvisoria per l'esecuzione degli interventi di potenziamento P1180; nel corso della riunione sono stati stabiliti, con il contributo di Arpa Puglia, i valori limite da rispettare durante la gestione provvisoria e le modalità e tempistiche di comunicazione;
- L'AQP, con nota prot. 70499 del 17.11.2021, ha chiesto l'avvio della procedura di valutazione preliminare ex art. 6 c.9. del TUA (ID VIA 714), relativa alla *"Perizia di Variante dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo"*;
- Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, con AD 4 del 13/01/2022, ritenendo che le modifiche comunicate da AQP oggetto della procedura potessero determinare impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali, ha determinato di individuare quale procedura da attivare ai fini della valutazione ambientale, la Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- L'AQP, con nota prot. 23039 del 08/04/2022, ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del TUA (ID VIA 749) relativa alla *"Perizia di Variante dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo"*;
- La scrivente Sezione Risorse Idriche, con parere prot. 6695 del 30/06/2022, ha ritenuto che la *"Perizia di Variante dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di San Severo"* non fosse da assoggettare a VIA, in quanto finalizzate a risolvere i deficit strutturali dell'impianto di depurazione e migliorare la qualità dei reflui scaricati nel corpo recettore;

- La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, con nota prot. 6883 del 07/07/2022, ha reiterato la diffida al gestore in relazione agli ulteriori superamenti dei valori limite tabellare rilevati da Arpa nei controlli del 05/04/2022 e 18/05/2022, comunicando la sospensione del procedimento autorizzativo fino alla piena risoluzione delle criticità;
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, all'esito del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (ID VIA 749), con AD 244 del 08/07/2022, ha escluso dalla procedura di VIA la Perizia di Variante del progetto; e, successivamente, la stessa Sezione ha trasmesso i contributi istruttori con prot. 10869 del 31/08/2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia prot. 5956 del 11/07/2022, e con prot. 13641 del 23/11/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 28869 del 26/10/2022;
- questa Sezione, con nota prot. 9384 del 26/09/2022, ha reiterato la diffida al gestore in relazione agli ulteriori superamenti dei valori limite tabellare rilevati da Arpa nei controlli del 04/05/2022, 07/06/2022 e 22/06/2022, confermando la sospensione del procedimento autorizzativo fino alla piena risoluzione delle criticità; contestualmente ha convocato un apposito tavolo tecnico per discutere dei superamenti occorsi che si è tenuto il 05/10/2022 (nota di trasmissione del verbale prot. 10117 del 10/10/2022);
- L'AQP, con nota prot. 63278 del 20/10/2022, ha riscontrato la nota di diffida di questa Sezione, fornendo le proprie giustificazioni sui superamenti dei limiti allo scarico e sulle criticità analizzate durante il tavolo tecnico del 05/10/2022;
- L'AQP, con nota prot. 67610 del 10/11/2022, ha trasmesso il Piano di Gestione Provvisoria relativo ai lavori di potenziamento e adeguamento del depuratore denominato P1180 e, contestualmente, ha comunicato l'avvio delle prime fasi critiche dei lavori a partire dal 21/11/2022 da svolgere in gestione provvisoria;
- con successive note l'AQP ha comunicato lo stato di avanzamento delle fasi lavorative indicate nel disciplinare di gestione provvisoria, informando, in alcuni casi, un prolungamento delle tempistiche di esecuzione di alcune lavorazioni anche a causa di ritardi nella fornitura di materiali e/o apparecchiature;
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con **AD 379 del 26/09/2023**, ha prorogato l'efficacia temporale del provvedimento di VIA emesso con D.D. 9 del 29/01/2018.
- La Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 11364 del 04/10/23, ha concesso un'ulteriore e conclusiva proroga della gestione provvisoria fino al 01/12/2023, come richiesto da AQP con nota prot. 62969 del 27/09/2023, stabilendo nuovi valori limite allo scarico, anche in ragione del miglioramento delle performance depurative accertato negli ultimi accertamenti effettuati da Arpa;
- Questa Sezione, in merito della circostanza segnalata da Arpa con nota prot. 83083 del 21/12/2023 relativamente al sopralluogo effettuato il 20/12/2023, ha diffidato il gestore ai sensi dell'art. 130 del TUA con nota prot. 9498 del 09/01/2024; in particolare, si è ritenuto di sanzionare il mancato preavviso dell'esecuzione delle operazioni di manutenzione straordinaria effettuate in data 20/12/2023 comunicate da AQP solo con nota prot. 82944 del 20/12/2023;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 421989 del 30/08/2024, ha diffidato l'AQP per una serie di superamenti dei valori limite allo scarico accertati da Arpa Puglia nel primo semestre 2024 e contestualmente ha chiesto documentazione necessaria per le finalità istruttorie connesse al rilascio del titolo autorizzativo allo scarico;
- L'AQP, con nota prot. 66694 del 14/10/2024, nel riscontrare la precedente diffida della Regione, ha fornito una serie di informazioni in merito alle iniziative gestionali poste in essere e agli interventi di manutenzione e di adeguamento impiantistico programmati; inoltre, ha trasmesso la seguente documentazione utile ai fini istruttori:
 - un elenco degli interventi in manutenzione straordinaria eseguiti e conclusi dal 21/12/2023 al 23/08/2024, resi necessari da sopraggiunte esigenze gestionali, ivi incluse le attività di messa in esercizio e collaudo delle nuove sezione impiantistiche realizzate con il progetto di potenziamento P1180 a far data dal **19/03/2024** (data di ultimazione lavori);
 - l'Atto unico di collaudo, datato 27/06/2024;

- tabelle riepilogative dei dati di monitoraggio di Arpa e in autocontrollo da gennaio a settembre 2024;
- Gli elaborati “as – built - potenziamento dell’impianto”
- l’aggiornamento del piano di gestione ex R.R. n. 13/2017;
- la scheda tecnica di impianto;
- l’elenco delle utenze allacciate.

ATTESO CHE:

- L’agglomerato di San Severo è costituito dai Comuni di San Severo e Torremaggiore;
- l’impianto è stato oggetto di un intervento di potenziamento (P1180), i cui lavori sono stati ultimati in data 19/03/2024, con certificato di collaudo emesso in data 27/06/2024;
- il progetto di potenziamento ha avuto la finalità di incrementare la capacità depurativa dell’impianto portandola agli attuali **104.200 A.E.**, mettendolo nelle condizioni di trattare una portata media di 694,67 mc/h (portata massima influente Q_{max}, in pari a 3.473 mc/h) e licenziare un refluo rispettoso dei limiti allo scarico di cui alla tab. 4 dell’Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. n.152/06 e ss. mm. ii., nonché di produrre acque affinate per gli usi consentiti dalla legge;
- il processo depurativo è del tipo ossidativo a fanghi attivi con digestione anaerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- l’impianto, sulla base delle attuali informazioni, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento in esercizio:

Linea acque

- Grigliatura grossolana e fine;
- Sollevamento iniziale;
- Dissabbiatura;
- Equalizzazione con by-pass extraportate e clorazione dedicata;
- Rilancio reflui accumulati;
- Chiaroflocculazione;
- Sedimentazione primaria;
- Comparto biologico di denitrificazione/Ossidazione – Nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione a disco;
- Disinfezione UV;
- Disinfezione con ipoclorito/acido peracetico;

Linea fanghi

- Ispessimento statico dei fanghi primari e secondari;
- Ispessimento dinamico;
- Centrale termica;
- Digestione anaerobica doppio stadio;
- Disidratazione meccanica;

Linea Gas

- Accumulo biogas (gasometro);
 - Gas cleaning;
 - Torcia di emergenza;
-
- l’effluente del depuratore, attraverso il collettore emissario, raggiunge il recapito rappresentato dal “Canale Principato”, ad una distanza di circa 100 m dalla confluenza con il “Torrente Triolo”, nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 533807,43 E,

4613153,76 N (15°24'22.03"E, 41°40'9.94"N - sistema WGS84);

- il PTA 2015-2021, adottato definitivamente con DCR n. 154 del 23/05/2023, ha previsto un carico generato dall'agglomerato di San Severo pari a 104.200 AE e una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione di 104.200 AE (potenzialità massima di 125.040 AE); oltre al rispetto dei valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del TUA, il depuratore dovrà garantire la produzione di acque affinate nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa;
- dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2023, si ricava che il volume annuo di refluo trattato sia stato pari a 4.337.295 mc/anno (11.883 mc/giorno ~ 495 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 67.733 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia, **dalla data di ultimazione dei lavori 19/03/2024** al terzo trimestre (settembre c.a.), attualmente in possesso della Sezione, si evidenzia un progressivo miglioramento delle performance depurative; i superamenti acclarati con rapporto di prova 5359 del 16/04/2024 (BOD5 51 mg/l, SST 110 mg/l, COD 161 mg/l, N.TOT 20,6 mg/l, P.TOT 3,61 mg/l, E.COLI 33.000 ufc/100 ml) si sono ridotti ai soli parametri "N.tot", "Ptot" ed "E.coli" che hanno presentato ulteriori superamenti nei successivi rapporti di prova 9042 del 04/06/2024, 10579 del 19/06/2024 e 11452 del 03/07/2024; a partire dal rapporto di prova 12564 del 16/07/2024 e sino ai controlli effettuati a settembre l'effluente ha rispettato i valori limite allo scarico; attualmente non sono pervenute da Arpa Puglia ulteriori comunicazioni di fuori limite riguardanti il depuratore consortile di San Severo;
- l'efficienza depurativa che sembrerebbe essere stata raggiunta attraverso le operazioni di settaggio della nuova configurazione impiantistica dovrà essere consolidata nel corso delle validità del presente atto, attraverso un attento monitoraggio dei parametri di processo.

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- il Consorzio di Bonifica di Capitanata, ai sensi della LR n. 4 del 2012, del RR n. 17/2013, è l'Autorità

preposta alla manutenzione del corpo recettore dell'effluente del depuratore di San Severo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare in via provvisoria** l'AQP spa, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, all'esercizio dello scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di San Severo nel "Canale Principato" tributario del Corpo Idrico "Torrente Triolo", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 533807,43 E, 4613153,76 N (15°24'22.03"E, 41°40'9.94"N - sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
 - a. la presente **autorizzazione** avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 2 mesi prima della scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
 - c. in ragione del quadro istruttorio emerso con riguardo alla conformità dello scarico rispetto ai valori limite di tab. 4, il Gestore, **nel primo anno dovrà dimostrare di aver costantemente monitorato i parametri fosforo totale e azoto totale**, applicando i criteri di gestione previsti dal "**Disciplinare di gestione ordinaria e suoi allegati**", incrementando il numero degli auto-controlli sul processo di abbattimento di "**P.tot**" e "**N.tot**", portandoli ad una frequenza quindicinale; ciò fino a quando il valore dei due parametri sopra indicati non si stabilizzino con continuità sotto i valori limite di tab. 4, fatta chiaramente eccezione per quelle variazioni connesse a fattori esogeni al normale processo depurativo non preventivabili; una volta stabilizzato il processo, il numero di auto-controlli seguirà il programma di monitoraggio previsto;

3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
- a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l'avvenuta installazione;
 - b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà trasmettere il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
 - c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b**), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;
 - d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a **24** all'anno per i parametri di tab. 1 (con valori limite di tab. 4); di questi, minimo **12** dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
 - e. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), Fosforo Totale (come P), Ossigeno disciolto %, COD, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità; unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; il gestore **dovrà indicare le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico, comunicandole entro i termini di cui al punto 3a)**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- a. i risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico, comunicandoli anche alla Sezione regionale di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e all'AIP;
 - b. solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
 - c. Unitamente agli autocontrolli di cui ai precedenti punti **3d)** e **3e)**, l'AQP, **in occasione della richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico ex art. 124 del d.lgs. 152/2006**, dovrà trasmettere alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale), ad Arpa Puglia e per conoscenza all'AIP:
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
 - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo,

- con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- d. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; **con particolare riguardo alla gestione speciale, il Gestore dovrà comunicare l'avvio delle operazioni di manutenzione programmata con un preavviso minimo di una settimana;**
 - e. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
 - f. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal **comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
 - e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
7. **di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 24 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1 (con valori limite di tab. 4); di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**);
 - b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;

- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre temperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
 9. **di impegnare** il Comune di San Severo ed il Comune di Torremaggiore, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
 10. **di impegnare** il Comune di San Severo e al Comune di Torremaggiore **ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;**
 11. **di impegnare** il Comune di San Severo, lì dove non ancora provveduto, **ad emettere apposita ordinanza sindacale** ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;
 12. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
 13. **di impegnare** la Provincia di Foggia ed il Consorzio di Bonifica di Capitanata, ognuno per le specifiche competenze, a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee e/o di autorizzazioni alle derivazioni di acque superficiali ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
 14. **di impegnare il Consorzio di Bonifica di Capitanata**, a garantire il corretto inlveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;
 15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale** della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
 16. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
 17. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte della **Sezione di Vigilanza Ambientale e della Sezione Contenzioso Amministrativo;**
 18. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

19. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
20. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
21. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica di Capitanata, alla Provincia di Foggia, al Comune di San Severo e al Comune di Torremaggiore;
22. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, costituito da 16 facciate, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.a, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, al Consorzio di Bonifica di Capitanata, alla Provincia di Foggia, al Comune di San Severo e al Comune di Torremaggiore;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 075/DIR/2025/00005 dei sottoscrittori della proposta:

Istruttore Proposta
Maria Anna Nico

EQ Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato
Emiliano Pierelli

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti